Arthur Conan Doyle, Sulle tracce del ragazzo scomparso

Dalla prestigiosa scuola inglese del Priorato scompare misteriosamente un ospite di riguardo, lord Saltire, unico figlio del duca di Holderness, già ministro della Corona. Il ragazzo è fuggito di notte, vestito di tutto punto – difficile, dunque, che sia stato rapito! – e con lui si è dileguato anche l'insegnante di tedesco, insieme alla sua bicicletta. Per risolvere il caso ed evitare uno scandalo, il preside della scuola, il dottor Huxtable, si rivolge a un investigatore di eccezione: Sherlock Holmes, coadiuvato dal fido e immancabile dottor Watson.

Ci incamminammo pieni di speranza attraverso la brughiera torbosa[1] e rossiccia, intersecata in ogni parte da migliaia di tratturi[2], finché giungemmo alla vasta cintura di verde chiaro che segnava l'acquitrino che si stendeva tra noi e il castello di Holderness. Evidentemente, se il ragazzo si era diretto verso casa, doveva essere passato di lì, e non avrebbe potuto passare senza lasciare tracce. Viceversa non scorgemmo nessun segno né di lui né del tedesco. Con una faccia che si andava oscurando ad ogni passo, il mio amico[3] camminò lungo il margine, scrutando attentamente ogni traccia di fango sulla superficie coperta di muschio. Vi trovammo a profusione orme di pecore, e, in un punto, parecchie miglia più in giù, alcune mucche avevano lasciato le loro tracce, ma null'altro.

- Scacco numero uno, - mormorò Holmes fissando tetramente la vasta ondulazione della brughiera.

- C'era però un altro acquitrino da quella parte, con una breve strozzatura nel mezzo. Ma aspetti un momento! Che cosa c'è qui?

Eravamo intanto arrivati su un sentiero stretto come un nastro nero: nel mezzo di questo sentiero, chiaramente disegnata sul suolo molle, si rivelava l'impronta di una bicicletta.

- Evviva! – esclamai. – Ci siamo.

Ma Holmes scosse il capo, e il suo viso più che soddisfatto mi parve perplesso e preoccupato.

- Sì, è una bicicletta certamente, ma non quella bicicletta, - disse. – Conosco perfettamente i quarantadue tipi diversi di copertoni, e questa, vede, è una gomma Dunlop, con una pezza sul lato esterno. Ora, i copertoni di Heidegger erano dei Palmer, che lasciano strisce longitudinali. Questo me lo ha confermato senza possibilità di dubbio Aveling, il professore di matematica. Perciò non può essere la pesta di Heidegger.

- Non potrebbe essere la bicicletta del ragazzo?

- Forse, purché riusciamo a dimostrare che il piccolo Saltire ne possedesse una, cosa che però sinora non siamo riusciti a dimostrare affatto. Questa traccia, come vede, fu lasciata da un ciclista che pedalava in senso opposto alla scuola.

- Non verso di essa?

- No, no, mio caro Watson. L'impronta più profondamente disegnata è naturalmente quella della ruota posteriore, su cui poggia maggiormente il peso del corpo. Noti i vari punti dove è passata di traverso cancellando l'impronta più superficiale di quella anteriore.

No, è indubbio che queste tracce indicano una direzione inversa a quella della scuola. Può darsi che abbia rapporto con la nostra ricerca, può darsi che no, ma comunque prima di procedere la seguiremo a ritroso.

Facemmo come diceva Holmes, e in capo a poche centinaia di metri smarrimmo le tracce mentre emergevano dal tratto paludoso della landa.

Seguendo il sentiero a ritroso giungemmo a un altro punto che era attraversato da una piccola sorgente. Anche in questo punto appariva abbastanza chiara l'impronta della bicicletta, per quanto gli zoccoli di varie mucche l'avessero in parte cancellata. Dopo di ciò non vi era più alcun segno, ma il sentiero correva diritto fin dentro il "Ragged Shaw", il boschetto che si stendeva a ritroso fino alla scuola. Il velocipede doveva essere uscito da questo folto d'alberi. Holmes sedette su un grosso masso e appoggiò il mento tra le mani. Fumai due sigarette prima che egli si muovesse.

- Beh, - disse infine, - è possibile, naturalmente, che un uomo astuto cambi i copertoni della sua bicicletta allo scopo di non lasciare tracce familiari. Se esistesse un criminale capace di concepire una simile astuzia sarei orgoglioso di avere a che fare con lui. Per il momento lasciamo in sospeso questo problema, e ritorniamocene al nostro pantano, dove abbiamo ancora parecchio da esplorare.

Proseguimmo nella nostra sistematica esplorazione dell'orlo del tratto paludoso della landa, finché la nostra perseveranza fu alla fine gloriosamente ricompensata.

La parte inferiore della palude era attraversata di sbieco da un sentiero fangoso. Nell'avvicinarsi, Holmes lanciò un grido di soddisfazione. Al centro correva un'impronta simile a un fine intrico di fili telegrafici: era l'impronta del copertone Palmer.

- Ecco finalmente scovato Herr[4] Heidegger! – esclamò Holmes esultante. – Mi sembra che il mio ragionamento sia stato abbastanza esatto, non le pare, Watson?
- Mi congratulo con lei.
- Ma abbiamo ancora da fare molta strada: cammini discosto dal sentiero, la prego, e adesso seguiamo la pista, ma temo che non ci condurrà molto lontano.
Scoprimmo, tuttavia, mentre avanzavamo, che quel tratto di brughiera era disseminato di rettangoli acquitrinosi, e per quanto perdessimo spesso di vista la traccia, riuscivamo sempre a trovarla.
- Osservi, - riprese Holmes, - come il ciclista adesso forzi indubbiamente il passo! È evidente. Guardi questa impronta, in cui sono chiaramente impressi entrambi i copertoni: hanno la stessa profondità. Ciò significa che il ciclista gettava il suo peso sul manubrio come quando si è in piena corsa. Per Giove! Ma qui è caduto!
Una macchia irregolare e allargata ricopriva la traccia in un raggio di vari metri. Si vedevano poi alcune impronte di piedi, e di nuovo ecco che ricompariva la traccia del copertone.
- Una scivolata, - suggerii.
Holmes mi tese un ramo spezzato di ginestra in fiore. Con mio orrore mi accorsi che i boccioli gialli erano spruzzati di rosso, e anche sul sentiero, e anche tra l'erica apparivano macchie brune di sangue raggrumato.
- Male! – borbotto Holmes. Malissimo! Sia ben fermo, Watson! Non un passo inutile, per l'amor di Dio! Che cosa leggo qui? L'uomo è caduto ferito, si è rialzato, è rimontato in sella, ha proceduto innanzi: ma non vi è altra traccia. Su questo sentiero laterale è passata una mandria. Non è possibile che un toro lo abbia infilzato. È assurdo! Ma non vedo tracce, altre tracce umane. Dobbiamo spingerci avanti, Watson. Certo non potrà sfuggirci ora, con le macchie di sangue che ci guidano oltre alla traccia del copertone.
Non dovemmo cercare a lungo. Le tracce del copertone incominciarono a incurvarsi turbinosamente sul sentiero lucido e bagnato. A un tratto, nel guardare davanti a me, il mio occhio fu attratto da un luccichio di metallo tra i fitti cespugli di ginestre. Ne estraemmo una bicicletta munita di copertoni Palmer che aveva un pedale contorto e tutta la parte anteriore spaventosamente macchiata di sangue. Tra i cespugli sporgeva pure una scarpa. Accorremmo e ritrovammo il disgraziato ciclista. Era un uomo alto, con una gran barba, occhialuto, ma una lente degli occhiali era andata in frantumi. La morte di quest'uomo era stata causata da una spaventosa mazzata sul capo, che aveva parzialmente frantumato il cranio. Che egli avesse potuto proseguire ancora per un buon tratto di strada dopo un colpo simile stava a dimostrare la vitalità e il coraggio dell'uomo.
Indossava scarpe, ma non calze, e il cappotto spalancato rivelava il davanti di una camicia da notte. Non poteva essere che l'insegnante di tedesco.
Holmes rigirò con reverenza il cadavere e lo esaminò con grande attenzione. Rimase quindi seduto a lungo, immerso in profondi pensieri, e mi fu facile capire, dalle rughe che gli solcavano la fronte, che questa macabra scoperta non aveva, a suo avviso, avanzato granché la nostra inchiesta.
- È un po' difficile decidere quel che dobbiamo fare adesso, - disse infine. – Io sarei propenso a proseguire, poiché abbiamo già perduto tanto tempo che non possiamo permetterci di sciupare un'altra ora. D'altro canto siamo costretti ad informare la polizia della nostra scoperta, e a provvedere che questo povero diavolo abbia una decente sepoltura.
- Potrei andare io ad avvertirli.
- Ma io ho bisogno della sua compagnia e del suo aiuto! Aspetti un momento! C'è laggiù un contadino che sta tagliando della torba. Lo faccia venire qui e daremo a lui l'incarico di far venire la polizia.
Chiamai il torbieraio, che partì al più presto, tutto spaventato, con il messaggio di Holmes per il dottor Huxtable.
- È così, Watson, - riprese il mio amico, - abbiamo scoperto due indizi questa mattina. Uno è la bicicletta coi copertoni Palmer, e sappiamo purtroppo dove ci ha condotti; l'altro è la bicicletta con la gomma Dunlop rappezzata. Ma prima di iniziare le nostre ricerche in quest'ultima direzione, vediamo di renderci conto di quello che sappiamo ***effettivamente***, al fine di sfruttare la situazione al massimo, e per poter separare gli elementi essenziali da quelli fortuiti[5].
- Prima di tutto desidero farle comprendere che il ragazzo se n'è certamente andato di sua spontanea volontà. Si è calato dalla finestra ed è partito, vuoi solo vuoi in compagnia. Questo è certo.
Annuii.
- E adesso volgiamo la nostra attenzione al disgraziato insegnante di tedesco. Al momento della fuga il ragazzo era completamente vestito; prevedeva perciò quello che avrebbe fatto, mentre il tedesco fuggì senza calze, e perciò dovette agire precipitosamente.

SM:D
SCUOLA MEDIA DIGITALE

- È vero.
- Perché è fuggito? Perché dalla finestra della sua stanza dovette notare la fuga del ragazzo: perciò voleva raggiungerlo e ricondurlo indietro. Afferrò dunque la sua bicicletta, inseguì il bambino, e in questo nobile tentativo incontrò la morte.
- Così parrebbe.
- Vengo adesso la punto critico della mia argomentazione[6]. Il gesto naturale di un uomo che vuole inseguire un ragazzino è quello di corrergli dietro; tanto sa di poterlo raggiungere, presto o tardi! Ma il tedesco non agisce così, si affida alla sua bicicletta. Mi è stato detto che era un ciclista magnifico: ora, non si sarebbe servito della bicicletta se non avesse veduto che il ragazzo era provvisto a sua volta di un rapido mezzo di fuga.
- L'altra bicicletta!
- Procediamo nella nostra ricostruzione dei fatti. Il professore è ucciso a cinque miglia dalla scuola, non da una pallottola, badi bene, che anche un ragazzo potrebbe sparare, presumibilmente, ma da un colpo selvaggio inferto da un braccio vigoroso. Dunque il ragazzo ***aveva un compagno*** nella sua fuga, e la fuga fu rapida perché ci vollero cinque miglia prima che un ciclista provetto potesse raggiungerlo. Tuttavia, osserviamo un po' il terreno attorno alla scena della tragedia, e che cosa vi scopriamo? Qualche traccia di bestiame, null'altro. Ho fatto un ampio giro tutt'attorno e non c'è un sentiero nel raggio di cinquanta metri. Un altro ciclista potrebbe non aver avuto nulla a che fare con il delitto, né d'altronde vi sono tracce di piedi umani.
- Ma Holmes, - esclamai, - questo è impossibile!
- Perfetto! Lei ha fatto un'osservazione giustissima. Infatti ***è impossibile così come io dico***, e pertanto devo essermi espresso sotto qualche aspetto in modo errato. Tuttavia ha veduto anche lei come stanno le cose! Può suggerirmi qualche frattura, nel mio ragionamento?
- Non potrebbe essersi spezzato il cranio cadendo?
- In una palude, Watson?
- Non so cosa dirle.
- Calma, calma; abbiamo risolto problemi anche peggiori di questo. Qui almeno abbiamo un sacco di elementi, purché sappiamo usarli convenientemente. Andiamo, dunque, e adesso che abbiamo archiviato la faccenda dei Palmer, vediamo un po' cosa ci offre la Dunlop dal copertone pezzato.

1 **Brughiera torbosa**: terreno incolto, pianeggiante, coperto di arbusti; in questo caso è ricoperto di torba, cioè di materiale fossile, residuo della decomposizione di vegetali e usato come combustibile.
2 **Tratturi**: larghe piste create dal passaggio delle greggi.
3 **Il mio amico**: Sherlock Holmes.
4 **Herr**: il signor (in tedesco).
5 **Fortuiti**: casuali.
6 **Argomentazione**: ragionamento.

<u>Capacità di trarre inferenze semantiche</u>: cerca di comprendere dal contesto il significato delle parole individuate e per ciascuna di esse proponi un sinonimo

- All'interno del brano, cosa significa la parola "intersecata" di riga 1?

……

- All'interno del brano, cosa significa l'espressione "a profusione" di riga 7?

……

- All'interno del brano, cosa significa la parola "pesta" di riga 20?

……

- All'interno del brano, cosa significa l'espressione "a ritroso" di riga 31?

……

- All'interno del brano, cosa significa la parola "velocipede" di riga 38?

……

- All'interno del brano, cosa significa la parola "leggo" di riga 67?

……

- All'interno del brano, cosa significa la parola "reverenza" di riga 82?

……

- All'interno del brano, cosa significa la parola "propenso" di riga 86?

……

- All'interno del brano, cosa significa la parola "presumibilmente" di riga 120?

……

- All'interno del brano, cosa significa la parola "inferto" di riga 121?

……

<u>Capacità di seguire la struttura sintattica del periodo</u>

- A chi si riferisce il pronome "lui" di riga 41?

……

- A chi si riferisce il pronome "lei" di riga 51?

……

- A chi si riferisce il pronome "lo" di riga 69?

……

- A chi si riferisce il pronome "ci" di riga 70?

……

- A chi si riferisce il pronome "me" di riga 73?

……

- A chi si riferisce il pronome "io" di riga 86?

……

- Trova tutte le espressioni (nomi propri e comuni) utilizzate per indicare il ragazzo fuggito.

……

……

- Trova tutte le espressioni (nomi propri e comuni) utilizzate per indicare il professore di tedesco.

……

……

Capacità di ricostruire le sequenze

- Dividi in sequenze il testo e dai un nome a ciascuna sequenza.

……

……

……

……

……

Capacità di collegare le idee

- Perché Holmes e Watson ispezionano la brughiera?

……

……

- Perché Holmes esclude che la prima traccia di bicicletta sia stata lasciata dal professor Heidegger?

……

……

- Perché Holmes sostiene che l'allontanamento del ragazzo sia stato volontario e premeditato, mentre quello del professore sia stato frutto di una decisione improvvisa?

……

……

- Perché, secondo Holmes, il professore si è allontanato servendosi della sua bicicletta?

……

……

- Perché, secondo Holmes, la morte del professore non può attribuirsi ad una caduta accidentale?

……

……

Capacità di riconoscere le caratteristiche del testo

A quale tipologia testuale appartiene, secondo te, questo brano?

……

Capacità di cogliere gli elementi extratestuali

- Avrai notato che alcune espressioni del testo sono scritte in corsivo, perché l'autore vuole

sottolinearne l'importanza. Cerca di spiegare perché, secondo te, meritano particolare attenzione (sono importanti ai fini dell'indagine? O sono utili per capire il metodo di Holmes? O hanno qualche altra funzione?)

……

Parte 2 – Conoscenza del genere testuale

I personaggi

• Elenca i personaggi principali e quelli secondari.

……

……

Holmes è esperto anche delle cose più strane, come quando….

……

……

Il suo spirito di osservazione è eccezionale, ad esempio non gli sfugge che…

……

……

Il dottor Watson costituisce per lui un aiuto indispensabile, perché …

……

……

Il tempo

• La vicenda è ambientata in un tempo reale o fantastico? Nel presente, nel passato o nel futuro? Da quali elementi lo capisci?

……

……

Lo spazio

• Alcune parti del testo si riferiscono a elementi caratteristici della campagna inglese: quali?

……

……

• Secondo te, la descrizione dei luoghi serve solo da sfondo, oppure risponde ad altre esigenze all'interno della narrazione?

……

……

Il narratore

• In questo brano il narratore è interno o esterno? Da cosa lo capisci?

……

……

La narrazione

• Sono presenti flashback o anticipazioni? Quindi fabula e intreccio coincidono oppure no?

……

……

• Questo brano è tratto da un giallo classico. La struttura caratteristica di questo genere di testi prevede tre parti principali: sapresti dire a quale parte appartiene il brano che hai letto?

……

……